

**"Pagaiando coi lupi"**. Escursione sul Padrongianus in canoa in una notte di luna piena

# Tra stelle cadenti e pesci volanti

Una notte di luna piena, tra stelle cadenti e pesci volanti. Non è il titolo di un film: è l'esperienza di una ventina di persone che venerdì sera hanno partecipato all'iniziativa "Pagaiando coi lupi" un'escursione in canoa organizzata dal Parco fluviale del Padrongianus. Illuminato da una luna grande come il sole, in mezzo ad un cielo senza neanche una nuvola, il gruppetto si è riunito al moletto del Parco alle 20,30. Professionisti veri, sportivi, appassionati, ma anche qualche dilettante allo sbaraglio.

Del resto la *pagaiata* era aperta a tutti e allora bisogna aspettarsi di tutto: dai bermuda alle ciabattine infradito, alle felpe poco "tecniche" che si inzuppano con gli schizzi. Vabbè. L'importante è pagaiare. Se si finisce tra le canne niente panico, un po' di retromarcia e tutto si siste-

ma... Teoria acquisita senza difficoltà anche dagli *indianajohnes* della domenica marcati stretti dall'istruttore: Alex, assistente di volo e provetto ballerino di danze sudamericane. La carovana acquatica è sigillata in coda da Attilio "la scopa" (termine tecnico che definisce chi chiude il gruppo), anche lui grande appassionato di canoa, che ha portato in escursione tutta la famiglia.

E i pesci volanti? Nessuno ne parla.

Finalmente si parte. Il fiume è una tavola dai riflessi d'argento, con qualche canna qua e là visibile anche a un miope senza occhiali.

Capo Alex, a bordo di un kayak ultimo grido, con una lampadina rossa sulla nuca, guida il gruppo.

Basta qualche remata per capire che il fiume è in festa. Sarà stata la luna piena o il caldo o forse la fel-

icità dei pesci alla vista delle canoe? Fatto sta che pochissimi pesci del Padrongianus sono rimasti sotto coperta. Mugginotti da tre etti che saltavano su come fossero in padella, a volte solo sfiorando le canoe, a volte finendoci intrappolati dentro, a volte, schiaffeggiando pesantemente i vogatori. Insomma, i classici *pesci in caccia*.

Comunque, tra pesci salterini e stelle cadenti di stagione, l'allegro equipaggio ha passato il ponte di Padrongianus (per una volta senza fare la fila al semaforo) e proseguito fino alla foce dove le navi quasi si toccano e le onde iniziano a farsi sentire. Riunione: visto il ritmo di marcia di alcune canoe, il capo decide di convocare un briefing sulla spiaggia: dopo qualche esitazione qualcuno si convince che è meglio rientrare, gli altri continuano la pa-

gaiata fino al faro, di fronte al Lido del Sole.

Lupi niente, qualche cinghiale sicuramente sì. Ma nel complesso un'esperienza meravigliosa che probabilmente il Parco Fluviale ripeterà al prossimo plenilunio. Già sicura invece è l'escursione del 17 e 18 settembre a Tavolara, con pranzo, pernottamento e ritorno la domenica. Anche i meno bravi possono prendere parte alla traversata, magari facendo qualche lezione preliminare nei fine settimana, giusto per familiarizzare coi pesci volanti.

Chi fosse interessato può chiamare direttamente il Parco Fluviale: Laura, della cooperativa Gea al 3483926230 o consultare il sito [www.geambiente.wordpress.com](http://www.geambiente.wordpress.com).

**Alessandra Raggio**  
[a.raggio@unionesarda.it](mailto:a.raggio@unionesarda.it)



La preparazione delle canoe prima dell'escursione [A.S.]